# AVVISO PUBBLICO

**PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D.LGS. 117/2017, DI INTERVENTI DI RETE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELL'ABBANDONO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA – ANNUALITÀ 2027**

*Fondo Sociale Locale 2026 – Programma finalizzato "Povertà educative"*

## PREMESSA

Il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica continua a rappresentare un importante fattore di vulnerabilità per i giovani, strettamente connesso alle diverse forme di povertà educativa. I dati più recenti del Report Giovani Emilia-Romagna 2026 evidenziano che, pur registrando un significativo miglioramento del tasso di abbandono scolastico precoce, sceso al 6,0%, persistono rilevanti disuguaglianze educative legate alle condizioni socioeconomiche, al contesto territoriale e alle opportunità formative disponibili. In particolare, emergono criticità rispetto all'acquisizione delle competenze di base, soprattutto negli istituti tecnici e professionali e tra gli studenti maggiormente esposti a situazioni di fragilità sociale e relazionale.

La povertà educativa si manifesta infatti non solo attraverso il rischio di abbandono scolastico ma anche attraverso una ridotta possibilità di accesso a esperienze formative, culturali, relazionali e orientative capaci di sostenere il pieno sviluppo delle potenzialità dei ragazzi. In tale contesto assumono particolare rilevanza gli interventi di prevenzione precoce, orientamento, accompagnamento educativo e supporto psicologico, realizzati attraverso una stretta collaborazione tra scuole, famiglie, servizi territoriali e Terzo Settore.

Il percorso di coprogettazione avviato dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha consentito di consolidare una rete territoriale orientata all'individuazione tempestiva delle situazioni di fragilità e alla promozione del successo formativo dei giovani. Con il presente Avviso si intende pertanto proseguire e rafforzare tale esperienza, sviluppando azioni integrate volte a contrastare la povertà educativa, prevenire la dispersione scolastica e favorire il benessere e l'inclusione dei minori e degli adolescenti del territorio.

## ART. 1 – PREMESSE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in esecuzione della deliberazione di Giunta dell'Unione n. 83 del 21/10/2026, immediatamente eseguibile, e della determinazione del Responsabile del Servizio Progettazione Territoriale e Promozione del Benessere delle Famiglie, nel rispetto di:

- art. 118, ultimo comma, della Costituzione (principio di sussidiarietà orizzontale);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare artt. 11 e 12;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n. 2;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" (CTS), in particolare artt. 4, 5, 55 e 56;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 – Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017;
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 6, ai sensi del quale gli istituti disciplinati dal Titolo VII del CTS non rientrano nel campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici;

- Legge Regionale Emilia-Romagna 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione e il sostegno del Terzo Settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva";
- atto dirigenziale regionale n. 10971 del 05/06/2026 di riparto del Fondo Sociale Locale – annualità 2026, programma finalizzato "Povertà educative";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33; Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

La procedura non costituisce procedura di affidamento di contratti pubblici. Il rapporto con l'Ente o gli Enti selezionati si configura come collaborazione nell'ambito dell'amministrazione condivisa, finalizzata al perseguimento di finalità di interesse generale, e non come rapporto sinallagmatico di scambio. Le risorse pubbliche messe a disposizione costituiscono contributo/rimborso dei costi effettivamente sostenuti e documentati, ai sensi dell'art. 12 L. 241/1990, e non corrispettivo.

## ART. 2 – AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Unione Comuni Modenesi Area Nord – Servizio Progettazione Territoriale e Promozione del Benessere delle Famiglie, piazza Italia 100 San Felice sul Panaro (MO) – PEC: unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it – sito istituzionale: www.unioneareanord.mo.it.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Emanuela Sitta.

## ART. 3 – OGGETTO E FINALITÀ

L'Unione intende individuare uno o più Enti del Terzo Settore (ETS) con cui attivare un percorso di coprogettazione finalizzato alla definizione e alla successiva realizzazione di interventi di rete per la prevenzione e il contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica, in continuità con l'esperienza maturata nel percorso avviato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 96 del 27/10/2025, in scadenza al 31/12/2026.
Il progetto dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali e orientative;
- promuovere l'inclusione e la prevenzione del disagio scolastico;
- sostenere l'accoglienza e la valorizzazione delle peculiarità individuali;
- identificare tempestivamente le fragilità scolastiche, in particolare nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado;
- attivare percorsi di ri-orientamento per gli studenti in difficoltà;
- realizzare azioni di informazione e orientamento sui percorsi di studio, formazione e lavoro;
- favorire lo sviluppo delle soft skills utili all'inserimento nel mondo produttivo;
- promuovere la consapevolezza di sé e dei propri talenti;
- garantire, ove necessario, un supporto psicologico qualificato, anche attraverso sportelli di ascolto;
- rafforzare il raccordo tra scuole, famiglie, servizi territoriali ed enti formativi.

## ART. 4 – DESTINATARI E AMBITO TERRITORIALE

Destinatari degli interventi sono prioritariamente gli studenti della scuola secondaria di primo grado e del della scuola secondaria di secondo grado frequentanti istituti scolastici con sede nel territorio

dell'Unione o del Distretto, nonché, in via indiretta, le loro famiglie, i docenti e gli operatori della rete territoriale.
Ambito territoriale: Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero.

## ART. 5 – DURATA ED EVENTUALE PROSECUZIONE

Il progetto avrà durata dal 01/01/2027 al 31/12/2027.
L'Unione si riserva la facoltà di disporre, con apposito atto, la prosecuzione del rapporto per l'annualità 2028, subordinatamente: a) all'assegnazione di nuove risorse dedicate; b) alla valutazione positiva dei risultati conseguiti, sulla base del sistema di monitoraggio di cui all'art. 14. La prosecuzione non costituisce diritto o aspettativa dell'Ente partner.

## ART. 6 – RISORSE DISPONIBILI E COMPARTECIPAZIONE

Le risorse messe a disposizione dall'Unione ammontano complessivamente a € 34.224,00, a valere sul Fondo Sociale Locale 2026 – programma finalizzato "Povertà educative" (Missione/Programma 06.02 – cap. 33034/5), con imputazione all'esercizio 2027 secondo il principio di esigibilità mediante fondo pluriennale vincolato.
Le risorse saranno riconosciute a titolo di rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati, nei limiti del piano economico definitivo condiviso al Tavolo di coprogettazione. Non sono ammessi margini di utile.
È richiesta all'ETS una compartecipazione al progetto, in risorse economiche, umane (incluso il volontariato), strumentali o immobiliari, quantificata e descritta nella proposta; l'entità e la qualità della compartecipazione sono oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 11.
Sono considerati ammissibili, a titolo indicativo:

- costi del personale e dei professionisti direttamente impiegati nelle attività (educatori, orientatori, psicologi, coordinatori);
- rimborsi spese ai volontari ai sensi dell'art. 17 del CTS e oneri assicurativi di cui all'art. 18 CTS;
- materiali, strumenti e servizi strettamente funzionali alle attività;
- spese di comunicazione e promozione delle attività;
- costi indiretti/generali nel limite massimo del 10% del contributo, imputati secondo criterio pro quota.

Non sono ammissibili: spese di investimento e acquisto di beni durevoli non strettamente necessari; spese già finanziate da altri contributi pubblici (divieto di doppio finanziamento); interessi passivi, sanzioni e oneri non documentabili.

## ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alla data di scadenza dell'Avviso, in forma singola o associata (raggruppamento costituito o costituendo, con individuazione di un Ente capofila). Sono ammesse, in quanto ETS di diritto, le cooperative sociali iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese ai sensi dell'art. 11, comma 3, CTS.
Ciascun Ente può presentare una sola proposta, in forma singola o quale componente di un unico raggruppamento, a pena di esclusione di tutte le proposte in cui compare.

Possono aderire al partenariato, senza accesso alle risorse dell'Unione, anche soggetti diversi dagli ETS (istituzioni scolastiche, enti di formazione, imprese, associazioni non iscritte al RUNTS), quali partner di rete, previa sottoscrizione di lettera di adesione.

**ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

A) Requisiti di ordine generale (posseduti da ciascun ETS partecipante):

- assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, applicate in quanto compatibili secondo quanto indicato dal D.M. 72/2021;
- assenza di cause di incompatibilità o di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione, incluso il divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001;
- regolarità contributiva e assicurativa (DURC), ove l'Ente abbia personale dipendente;
- rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili al personale impiegato.

B) Requisiti di ordine speciale:

- iscrizione al RUNTS (o alla sezione speciale del Registro imprese per le cooperative sociali);
- previsione statutaria, tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, di attività coerenti con l'oggetto dell'Avviso (in particolare lett. d), l), w) o equivalenti);
- esperienza almeno biennale nella gestione di progetti rivolti ai giovani in materia di orientamento, formazione, prevenzione del disagio o inserimento lavorativo (per i raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto almeno dal capofila);
- disponibilità di personale qualificato, incluso, per le attività di supporto psicologico, personale iscritto all'Albo degli Psicologi.

Gli Enti selezionati devono garantire, per tutti gli operatori e volontari a contatto diretto e regolare con minori, l'acquisizione del certificato del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002, nonché idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e infortuni.

**ART. 9 – FASI DELLA PROCEDURA**

1. Fase 1 – Pubblicazione dell'Avviso e presentazione delle istanze di partecipazione con proposta progettuale.
2. Fase 2 – Verifica di ammissibilità formale e dei requisiti a cura del Responsabile del procedimento.
3. Fase 3 – Valutazione delle proposte da parte di una Commissione tecnica (art. 11) e formazione della graduatoria.
4. Fase 4 – Tavolo di coprogettazione (art. 12) con l'Ente/gli Enti selezionati, per la definizione del progetto definitivo e del piano economico.
5. Fase 5 – Approvazione del progetto definitivo e sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990 (art. 13).

## ART. 10 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le istanze devono pervenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo unioneareanord@cert.unioneareanord.mo.it, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **23/11/2026**, indicando nell'oggetto: "Avviso coprogettazione dispersione scolastica 2027 – [denominazione Ente]". Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre il termine.
L'istanza deve contenere, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (di ciascun Ente, in caso di raggruppamento):

- Allegato A – Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva ex artt. 46-47 D.P.R. 445/2000 sul possesso dei requisiti;
- Allegato B – Proposta progettuale, redatta secondo lo schema fornito, in massimo 15 pagine, esclusi eventuali allegati, seguendo l'ordine dei criteri di valutazione di cui all'art. 11;
- Allegato C – Piano economico di massima, con evidenza della compartecipazione dell'ETS;
- in caso di raggruppamento: atto costitutivo o dichiarazione di impegno a costituirsi, con indicazione del capofila e dei ruoli;
- eventuali lettere di adesione dei partner di rete;
- statuto vigente (qualora non consultabile sul RUNTS) e curriculum dell'Ente.

Le carenze di elementi formali possono essere sanate mediante soccorso istruttorio entro un termine non superiore a 5 giorni. Non è sanabile la mancanza della proposta progettuale.
Eventuali richieste di chiarimento possono essere inviate al medesimo indirizzo PEC fino a 5 giorni prima della scadenza; le risposte di interesse generale saranno pubblicate in forma anonima sul sito istituzionale entro 3 giorni dalla richiesta. Tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente via PEC; i partecipanti eleggono domicilio presso la sede e l'indirizzo PEC indicati nella domanda.

## ART. 11 – COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte ammesse saranno valutate da una Commissione tecnica nominata dal Responsabile del Servizio dopo la scadenza del termine, composta da tre membri con competenze adeguate, previa dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.
La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri, confermati con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 83/2026:

| **Criterio** | **Elementi di valutazione** | **Punti max** |
|---|---|---|
| 1. Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale | Congruità, coerenza e qualità delle azioni rispetto all'art. 3: a) analisi di contesto; b) obiettivi; c) azioni progettuali; d) risorse da attivare; e) metodologia e modalità attuative | 20 |
| 2. Qualità organizzativa e modalità esecutive | Coordinamento delle attività e delle risorse umane dedicate; adeguata distribuzione delle azioni sui territori e sulle scuole coinvolte; efficiente ed efficace organizzazione delle attività, anche in termini temporali | 20 |
| 3. Capacità di costruzione di reti territoriali e partenariati | Presenza di partner, loro esperienza in progetti o interventi affini, specifico apporto qualitativo e | 15 |

| | | |
|---|---|---|
| | quantitativo al progetto | |
| 4. Innovazione sociale e replicabilità delle azioni | Conoscenza del territorio e integrazione con i soggetti istituzionali e non (istituzioni scolastiche, servizi socio-sanitari, AUSL, Terzo Settore); elementi innovativi di metodo e strumenti; trasferibilità e sostenibilità delle azioni | 20 |
| 5. Sistemi di monitoraggio e valutazione, inclusa la valutazione d'impatto sociale | Strumenti di verifica in itinere; monitoraggio e valutazione delle azioni (follow up individuale o di gruppo); indicatori di output e outcome e modalità di valutazione d'impatto | 15 |
| 6. Risorse di compartecipazione garantite | Valore complessivo delle risorse garantite dall'ETS e capacità di dare valore aggiunto alla proposta | 10 |
| TOTALE | | 100 |

Ciascun commissario assegna a ogni criterio un coefficiente compreso tra 0 e 1 secondo la tabella seguente; si calcola la media dei coefficienti attribuiti dai tre commissari e il coefficiente medio è moltiplicato per il punteggio massimo del criterio.

| **Coefficiente** | **Giudizio** |
|---|---|
| 1,0 | Ottimo |
| 0,9 | Distinto |
| 0,8 | Molto buono |
| 0,7 | Buono |
| 0,6 | Sufficiente |
| 0,5 | Accettabile |
| 0,4 | Appena accettabile |
| 0,3 | Mediocre |
| 0,2 | Molto carente |
| 0,1 | Inadeguato |
| 0,0 | Non valutabile |

La proposta progettuale deve raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento per l'ammissione al Tavolo di coprogettazione.
L'Unione si riserva di ammettere al Tavolo anche più proposte risultate idonee, al fine di integrarne i contenuti in un unico progetto, nonché di procedere anche in presenza di una sola proposta idonea.

**ART. 12 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE**

Il Tavolo, coordinato dal Responsabile del procedimento o suo delegato, ha a oggetto la discussione critica della proposta selezionata e la definizione condivisa del progetto definitivo, del cronoprogramma, del piano economico e del sistema di monitoraggio. Al Tavolo possono essere invitati rappresentanti degli istituti scolastici e dei servizi territoriali.
Le sedute sono verbalizzate. La partecipazione al Tavolo non dà luogo ad alcun compenso. Il Tavolo non può modificare in modo sostanziale gli obiettivi e gli elementi della proposta che hanno

determinato la selezione. In caso di esito insoddisfacente, l'Unione può avviare il Tavolo con l'Ente successivo in graduatoria o revocare la procedura.
Al fine di garantire la continuità degli interventi dal 01/01/2027, all'Ente selezionato potrà essere richiesto di avviare le attività alla conclusione dei lavori del Tavolo, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo.
Riattivazione del Tavolo. L'Unione, anche su motivata richiesta dell'Ente partner, può riattivare in qualsiasi momento il Tavolo per rivedere le modalità attuative, anche con cessazione di specifici interventi, alla luce degli esiti del monitoraggio, di modifiche della programmazione sociale di zona o di sopravvenute disposizioni normative. Alla riattivazione non consegue il riconoscimento di nuovi contributi né di indennizzi, salvo il rimborso delle spese documentate già sostenute. In caso di nuove risorse per interventi della stessa tipologia, il Tavolo può essere riattivato per definirne la prosecuzione-implementazione, nei limiti dell'art. 5.

**ART. 13 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE**
Il progetto definitivo è recepito in un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 11 L. 241/1990 che disciplina, tra l'altro: attività, impegni reciproci, risorse e modalità di erogazione, compartecipazione, rendicontazione, monitoraggio, assicurazioni, trattamento dei dati, cause di recesso e risoluzione.
L'Ente partner comunica gli estremi di un conto corrente dedicato e le persone delegate a operarvi, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari in quanto applicabile.

**ART. 14 – OBBLIGHI, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**
L'Ente partner si impegna a: realizzare le attività secondo il progetto definitivo; garantire la qualificazione e la continuità degli operatori; rispettare la normativa in materia di sicurezza, tutela dei minori e protezione dei dati; partecipare agli incontri di monitoraggio; trasmettere relazioni e rendicontazioni con documentazione giustificativa delle spese; riportare in tutti i materiali di comunicazione il logo dell'Unione e la dicitura "Progetto realizzato con il contributo del Fondo Sociale Locale – Regione Emilia-Romagna, programma finalizzato Povertà educative".
L'Unione esercita funzioni di accompagnamento tecnico-amministrativo, monitoraggio, verifica e valutazione degli esiti, potendo disporre controlli anche in loco e ridurre o revocare il contributo in caso di mancata o parziale realizzazione delle attività o di spese non ammissibili.

**ART. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
I dati personali sono trattati dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura e ai conseguenti adempimenti. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile tramite il sito www.unioneareanord.mo.it. Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento e proporre reclamo al Garante ai sensi dell'art. 77. In sede di Accordo l'Ente partner sarà designato, ove necessario, responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento.

**ART. 16 – PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E RICORSI**
Il presente Avviso è pubblicato all'Albo pretorio on line e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Unione fino alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 per gli atti di attribuzione dei vantaggi economici.

Avverso il presente Avviso è ammesso ricorso al TAR Emilia-Romagna – Bologna entro 60 giorni dalla pubblicazione, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

**ART. 17 – DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Avviso non vincola l'Unione, che si riserva di sospendere, revocare o annullare la procedura, ovvero di non procedere alla sottoscrizione dell'Accordo, per motivate ragioni di interesse pubblico o per sopravvenuta indisponibilità delle risorse, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Il Responsabile del Servizio Progettazione Territoriale
e Promozione del Benessere delle Famiglie
dott.ssa Emanuela Sitta
(documento firmato digitalmente)